



CASSA DI SOVVENZIONI E RISPARMIO
FRA IL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA
Banca Popolare con sede a Roma

REGOLAMENTO PER LE EROGAZIONI LIBERALI DELLA CASSA (EX ART. 3 DELLO STATUTO)

La materia delle erogazioni liberali della Cassa, previste dall'art. 3 dello Statuto sociale, è disciplinata dal presente Regolamento.

SOMMARIO

1 - PRINCIPI GENERALI.....	2
2 - SETTORI DI INTERVENTO	2
3- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3
4- CONTENUTO DELLA DOMANDA.....	4
5- SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	6
6- RENDICONTAZIONE E VERIFICHE	8
7- DISCIPLINA FISCALE DELLE EROGAZIONI LIBERALI.....	9
NORMATIVA.....	9
ADEMPIMENTI	10



1 - PRINCIPI GENERALI

La Cassa può erogare somme a scopo di beneficenza nei limiti dell'importo fissato annualmente dall'Assemblea dei soci. Nell'erogazione di fondi a titolo di liberalità la Cassa si ispira a principi di trasparenza, correttezza e imparzialità.

La Cassa pubblica sul proprio sito internet il bando per la presentazione delle domande di contributo.

2 - SETTORI DI INTERVENTO

Il Consiglio di Amministrazione seleziona le iniziative avendo riguardo alle aree di intervento di seguito specificate ed evitando, ove possibile, la minuta dispersione delle erogazioni.

Le erogazioni sono destinate a iniziative in uno dei seguenti ambiti:

A. interventi di promozione e assistenza sociale e sostegno ad aree colpite da calamità naturali;

- Sviluppo e valorizzazione del territorio (riqualificazione territoriale e iniziative di sviluppo della comunità locale)
- Sostegno a persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità (supporto a famiglie in disagio economico/sociale/culturale e contrasto all'emarginazione)
- Inclusione sociale e lavorativa (prevenzione della dispersione sociale, e integrazione nel mondo del lavoro)
- Attività sportiva dilettantistica inclusiva
- Sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere
- Inclusione delle persone con disabilità e neurodivergenti
- Interventi di sostegno in contesti di emergenza territoriale a seguito di calamità naturali

B. istruzione e ricerca scientifica;

- ricerca scientifica
- Istruzione e formazione

C. sanità e assistenza sanitaria.

- supporto (anche psicologico) ai pazienti e alle loro famiglie
- assistenza diretta e trasporto in ambito sanitario ai pazienti e alle loro famiglie
- attività per la prevenzione sanitaria



3- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di contributo alla Cassa gli enti e le associazioni non appartenenti al settore pubblico, ad eccezione degli istituti di ricerca scientifica, che operano nei settori indicati nel paragrafo 2 “Settori di intervento” per realizzare un progetto nell’anno successivo a quello del bando.

Non possono presentare domanda gli enti e le associazioni che hanno beneficiato di 3 contributi negli ultimi 5 anni.

I soggetti richiedenti non devono avere, anche indirettamente, scopo di lucro né operare in connessione con formazioni politiche o sindacali.

È ammessa la domanda per un progetto avente una durata pluriennale.

È ammessa la domanda per un progetto già iniziato negli anni precedenti e che continua negli anni successivi.

È esclusa la domanda volta a ottenere un contributo per mere esigenze ordinarie di funzionamento degli enti richiedenti.

La presentazione di una domanda non dà diritto all’erogazione del contributo.

La domanda deve essere inoltrata nei termini comunicati nel bando di cui al paragrafo 1 “Principi generali” esclusivamente tramite PEC all’indirizzo csr@pec.bancaditalia.it e riportare tassativamente il seguente oggetto: “**Richiesta erogazione liberale anno XXXX** (indicare l’anno XXXX del bando; ad esempio anno 2026 se il bando è relativo alla beneficenza per l’anno 2026) – **nome dell’ente/associazione**”.

La domanda inoltrata con canale diverso dalla PEC o al di fuori dei termini riportati nel bando è esclusa.

La sponsorizzazione di una iniziativa da parte dei soci, delle Rappresentanze della Cassa o di altre Strutture della Banca d’Italia deve essere segnalata ufficialmente all’interno della domanda.



4- CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda deve contenere tutti gli elementi informativi e la documentazione richiesti nel “prospetto di domanda e dichiarazione fiscale” - che costituisce parte integrante del presente Regolamento - e deve definire e dettagliare (i) le caratteristiche e (ii) il preventivo finanziario del progetto per il quale si chiede il contributo.

La domanda pervenuta nei termini indicati dal bando che risulta priva di parte della documentazione richiesta, del progetto da realizzare o del preventivo finanziario è esclusa, salvo che nei medesimi termini sia pervenuta, su iniziativa del richiedente, l'integrazione informativa e documentale necessaria.

La domanda di contributo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo “Prospetto sintetico di domanda e dichiarazione fiscale” al quale dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

1. Atto costitutivo;
2. Ultimo Statuto;
3. Ultimo verbale di nomina delle cariche sociali;
4. Carta di identità e codice fiscale del legale rappresentante;
5. Bilancio/rendiconto e ogni altro documento finanziario previsto per legge formalmente approvato relativo all'anno precedente a quello di riferimento del bando;
6. Se iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), attestazione o altro documento comprovante l'iscrizione ed il relativo numero;
7. Attestato della titolarità del conto corrente in capo all'ente richiedente;
8. Il progetto comprensivo del piano finanziario;
9. Modulo privacy;
10. Accettazione esplicita dei termini del presente Regolamento;

Nella domanda dovrà essere accettato esplicitamente l'impegno a restituire, in misura parziale o integrale, a semplice richiesta di questa Cassa, il contributo erogato laddove il progetto finanziato non sia stato in parte o affatto realizzato nei tempi previsti. A tal fine dovrà essere esplicitamente autorizzata questa Cassa ad addebitare il conto corrente sul quale è stato erogato il contributo per il recupero parziale o integrale dello stesso.

In caso di presentazione parziale o non aggiornata della documentazione, la domanda sarà esclusa.



Il progetto dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Descrizione completa e dettagliata del progetto per cui si richiede il contributo;
2. Target a cui è rivolto il progetto tra quelli indicati nel paragrafo 2 "Settori di intervento";
3. Tempi di realizzazione;
4. Budget necessario per la realizzazione del progetto;
5. Budget richiesto alla Cassa;
6. Ripartizione delle spese per la realizzazione del progetto e fonti di finanziamento, indicando eventuali accordi di partenariato esistenti. Andrà esplicitamente dichiarato che, in caso di finanziamento parziale esclusivamente da parte della Cassa, potranno essere raggiunti gli obiettivi principali;
7. Se il progetto ha durata pluriennale, devono essere riportate la durata e la descrizione degli step modulari del progetto e il piano finanziario pluriennale nonché indicate chiaramente le attività che saranno svolte nell'anno per il quale si chiede il contributo, specificando i relativi oneri;
8. Se un progetto è già iniziato negli anni precedenti e continua negli anni successivi, anche in questo caso deve essere riportata la durata e la descrizione degli step modulari del progetto e il piano finanziario pluriennale nonché indicate chiaramente le attività che saranno svolte nell'anno per il quale si chiede il contributo specificando i relativi oneri;
9. l'individuazione di un Responsabile del progetto con indicazione dei relativi contatti (telefono, mail, PEC) al quale farà riferimento la Cassa per ogni necessità.
Il Responsabile non deve necessariamente coincidere con il rappresentante legale dell'ente.

Ferma restando la completezza delle informazioni e della documentazione di cui sopra, la Cassa, in sede di istruttoria delle istanze presentate, si riserva la facoltà di richiedere entro un termine assegnato ulteriori elementi informativi e documentazione integrativa qualora ne ravvisi la necessità per una migliore comprensione dell'iniziativa. Nel caso in cui la richiesta di informazioni/documentazione aggiuntive non sia stata riscontrata entro il termine assegnato, la domanda sarà passibile di esclusione.



5- SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Consiglio di Amministrazione si avvale di un'apposita Commissione nominata al suo interno e coadiuvata dalle Strutture della Cassa.

Nel nominare la Commissione, il Consiglio di Amministrazione può indicare criteri aggiuntivi per la valutazione delle iniziative ammesse ai contributi.

Sono motivazioni di esclusione della domanda:

1. la domanda presentata al di fuori del periodo indicato dal bando per la presentazione;
2. la domanda pervenuta con canali diversi dalla PEC;
3. la domanda presentata da un ente o da una associazione avente, anche indirettamente, scopo di lucro ovvero che opera in connessione con formazioni politiche o sindacali;
4. la domanda che presenta un progetto formulato in termini generici o riferito a mere esigenze ordinarie di funzionamento degli enti richiedenti;
5. la domanda priva in tutto o in parte della documentazione richiesta ovvero redatta in maniera incompleta o priva di firma del legale Rappresentante pro tempore;
6. la domanda per la quale non è stata riscontrata nel termine fissato la richiesta di informazioni/documentazione aggiuntive;
7. la domanda da parte di enti e associazioni che non hanno fornito la rendicontazione periodica e annuale ovvero ulteriori informazioni richieste direttamente dalla Cassa in relazione alla realizzazione del progetto finanziato, come specificato al paragrafo 6 "Rendicontazione e controlli";
8. l'ente o associazione ha beneficiato di 3 contributi negli ultimi 5 anni.

Le domande selezionate vengono valutate dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri:

1. **Il dettaglio della descrizione del progetto, in particolare:**
 - a. dell'impegno finanziario richiesto e delle spese previste, specificando i costi accessori o complementari (esempio: spese di trasporto) per la realizzazione del progetto;
 - b. del grado di aderenza del progetto alle finalità del proprio Statuto;
 - c. dei benefici e vantaggi per i destinatari del progetto e per la collettività.
2. **le caratteristiche del soggetto richiedente:** verrà esaminato il possesso di comprovate capacità gestionali (attestato anche dal bilancio/rendiconto dell'anno precedente), di capacità di impiego dei fondi già erogati in passato, evitando di determinare residui relativi a contributi approvati in precedenza dalla Cassa e non utilizzati.
3. **i requisiti di onorabilità ed eticità di coloro che ricoprono cariche negli enti richiedenti:** si terrà conto delle previsioni statutarie anche avuto riguardo alla gratuità delle cariche e alle caratteristiche dei soggetti che le ricoprono.



CASSA DI SOVVENZIONI E RISPARMIO
FRA IL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA
Banca Popolare con sede a Roma

In tale ambito, saranno altresì valutati alcuni ulteriori fattori; in particolare se i progetti:

- raggiungono una ampia platea di destinatari;
- hanno una forte connessione con il territorio in cui operano i soggetti richiedenti;
- sono finalizzati all'inclusione di persone con disabilità;
- sono sponsorizzati da soci ovvero dalle Rappresentanze CSR o da altre strutture della Banca d'Italia.

Per la valutazione di particolari progetti la Commissione si può avvalere di consulenti esterni con esperienza nell'ambito del progetto, oggetto della domanda.

Per l'erogazione del contributo, è condizione necessaria l'acquisizione del consenso alla pubblicazione del nominativo del beneficiario e del progetto per il quale il contributo è erogato nell'elenco dei soggetti ammessi ai contributi per ciascun anno, a cura della Cassa.

Il Consiglio di amministrazione cura l'adeguata trasparenza e pubblicità delle iniziative sostenute con la beneficenza e fornisce, in sede di Assemblea annuale dei soci, il rendiconto delle erogazioni effettuate.

Le erogazioni avvengono, di norma, entro il **31 dicembre** dell'anno in cui la domanda è stata presentata. In caso di erogazioni di importo rilevante, la Commissione può prevedere una erogazione in due tranches: la seconda tranche sarà erogata entro il 31 luglio dell'anno successivo.



6- RENDICONTAZIONE E VERIFICHE

Gli enti e le associazioni che hanno ricevuto il contributo dovranno fornire la seguente documentazione

Rendicontazione periodica (tra il 1° e il 30 giugno dell'anno di realizzazione del progetto)

Con riferimento ai primi 5 mesi dall'erogazione¹, l'Ente dovrà fornire le seguenti informazioni:

- lo stato di avanzamento degli interventi prospettati;
- le spese sostenute corredate della relativa documentazione di spesa;
- eventuali preventivi richiesti.

Rendicontazione annuale (tra il 1° e il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di realizzazione del progetto)

Decorsi 12 mesi dall'avvio del progetto la relazione conclusiva con rendicontazione delle spese sostenute dal quale risultano:

- I risultati conseguiti con la realizzazione dell'iniziativa con evidenziazione dei benefici e vantaggi per i destinatari del progetto e per la collettività;
- Il dettaglio dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto, supportato dai documenti di spesa.

Si specifica che è ammissibile utilizzare in parte le somme erogate in misura non superiore al 20% del totale per attività finalizzate al perseguimento degli scopi mutualistici dell'ente, anche se non direttamente connessi al progetto, purché coerenti con lo stesso. Tali somme dovranno essere specificate all'interno della rendicontazione con l'indicazione delle attività svolte.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate entro il termine indicato con comunicazione ufficiale alla Cassa, all'indirizzo PEC: csr@pec.bancaditalia.it con il seguente oggetto: rendicontazione **periodica/annuale XXXX** (indicare la tipologia di rendicontazione se periodica o annuale e l'anno di riferimento) – nome associazione/ente.

La mancata realizzazione totale o parziale del progetto o l'inosservanza dei richiamati obblighi di rendicontazione periodica o annuale comporterà l'esclusione dell'Ente inadempiente dalla richiesta di contributi per i successivi 2 anni. In tal caso la Cassa valuterà altresì la richiesta di restituzione delle somme erogate.

La Cassa si riserva di effettuare controlli, anche in loco, sullo stato di avanzamento del progetto finanziato, e potrà richiedere materiale documentale e audiovisivo (esempio: foto e brevi filmati di testimonianze), contattando il Responsabile del progetto di cui al paragrafo 4 "Contenuto della domanda".

¹ Convenzionalmente l'inizio del progetto dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del bando.



In caso di irreperibilità o mancato riscontro alle richieste di contatto del Responsabile del progetto, la Cassa valuterà l'esclusione dell'Ente inadempiente dalla richiesta di contributi per gli anni successivi e la restituzione delle somme erogate.

7- DISCIPLINA FISCALE DELLE EROGAZIONI LIBERALI

La disciplina tributaria delle erogazioni liberali è di seguito riportata.

NORMATIVA

La disciplina tributaria delle erogazioni liberali applicabile alla Cassa è contenuta principalmente nell'art. 100 del TUIR. Tale norma consente la deducibilità delle erogazioni in misura piena per un limitato numero di fattispecie e, per una casistica più ampia, entro il limite massimo del 2 per cento del reddito imponibile. Disposizioni fiscali riguardanti le erogazioni possono, tuttavia, essere contenute anche in norme non di settore. Accanto alla normativa primaria, si pongono disposizioni di secondo livello, adottate con decreti ministeriali; anche la prassi, in alcuni casi, può integrare norme a contenuto non specifico. Le erogazioni liberali non espressamente disciplinate sono indeducibili.

Un regime fiscale di favore è previsto per le erogazioni effettuate nei confronti di determinate categorie di enti di "particolare rilevanza sociale", tra le quali:

- le persone giuridiche (associazioni e fondazioni) che perseguono esclusivamente finalità di educazione, istruzione, ricreazione, culto, assistenza sociale, assistenza sanitaria o ricerca scientifica;
- le persone giuridiche aventi sede nel Mezzogiorno che perseguono esclusivamente finalità di ricerca scientifica;
- le Università e gli istituti di istruzione universitaria, categoria sottoposta a limitazioni inerenti all'impiego dei fondi nel campo della ricerca;
- i soggetti che gestiscono erogazioni a favore di popolazioni, italiane o estere, colpite da eventi di calamità pubblica o altri eventi straordinari;
- le organizzazioni non governative (ONG) già riconosciute idonee ai sensi della legge 26 .2.1987 n. 49 ovvero enti iscritti nell'elenco degli enti della cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 26 della Legge 11 agosto 2014, n.125;
- le associazioni di promozione sociale, iscritte negli appositi registri;
- i soggetti che realizzano progetti nei settori dei beni culturali e dello spettacolo;
- le fondazioni lirico-sinfoniche.



CASSA DI SOVVENZIONI E RISPARMIO
FRA IL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA
Banca Popolare con sede a Roma

Accanto all'elemento soggettivo, la deducibilità delle erogazioni liberali è in genere collegata a un requisito oggettivo, costituito dall'attività svolta dall'ente o dal fine cui in concreto le erogazioni sono destinate. In alcuni casi il requisito oggettivo è implicito nell'appartenenza stessa del soggetto beneficiario a una particolare categoria.

ADEMPIMENTI

Per consentire alla Cassa di fruire del beneficio fiscale occorre dunque l'esatta individuazione delle caratteristiche soggettive e oggettive dell'ente beneficiario del contributo. A tal fine andrà utilizzata un'apposita **DICHIARAZIONE**, riportata nel modulo allegato, da compilare e sottoscrivere da parte dei beneficiari dei contributi.

Detto modulo è suddiviso in tre sezioni (A, B e C) corrispondenti ai regimi fiscali applicabili all'erogante (deduzione piena, deduzione entro il 2% del reddito imponibile, non deduzione). In ciascuna sezione sono comprese fattispecie omogenee dal punto di vista fiscale; la corrispondenza con il caso specifico va ricercata in base alle caratteristiche soggettive e oggettive desunte dallo Statuto del beneficiario e dalle norme primarie e secondarie di riferimento, nonché in considerazione della destinazione finale dei fondi.

Se un caso fosse inquadrabile in più di una sezione, andrà compilata esclusivamente la prima di esse. La dichiarazione va acquisita ogni qualvolta venga concesso o rinnovato un contributo. In taluni casi la deducibilità è subordinata ad alcuni adempimenti formali: per le ONLUS, ad esempio, il pagamento deve essere effettuato mediante versamento postale o bancario, o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari, al fine di consentire all'Amministrazione Finanziaria l'effettuazione dei controlli.